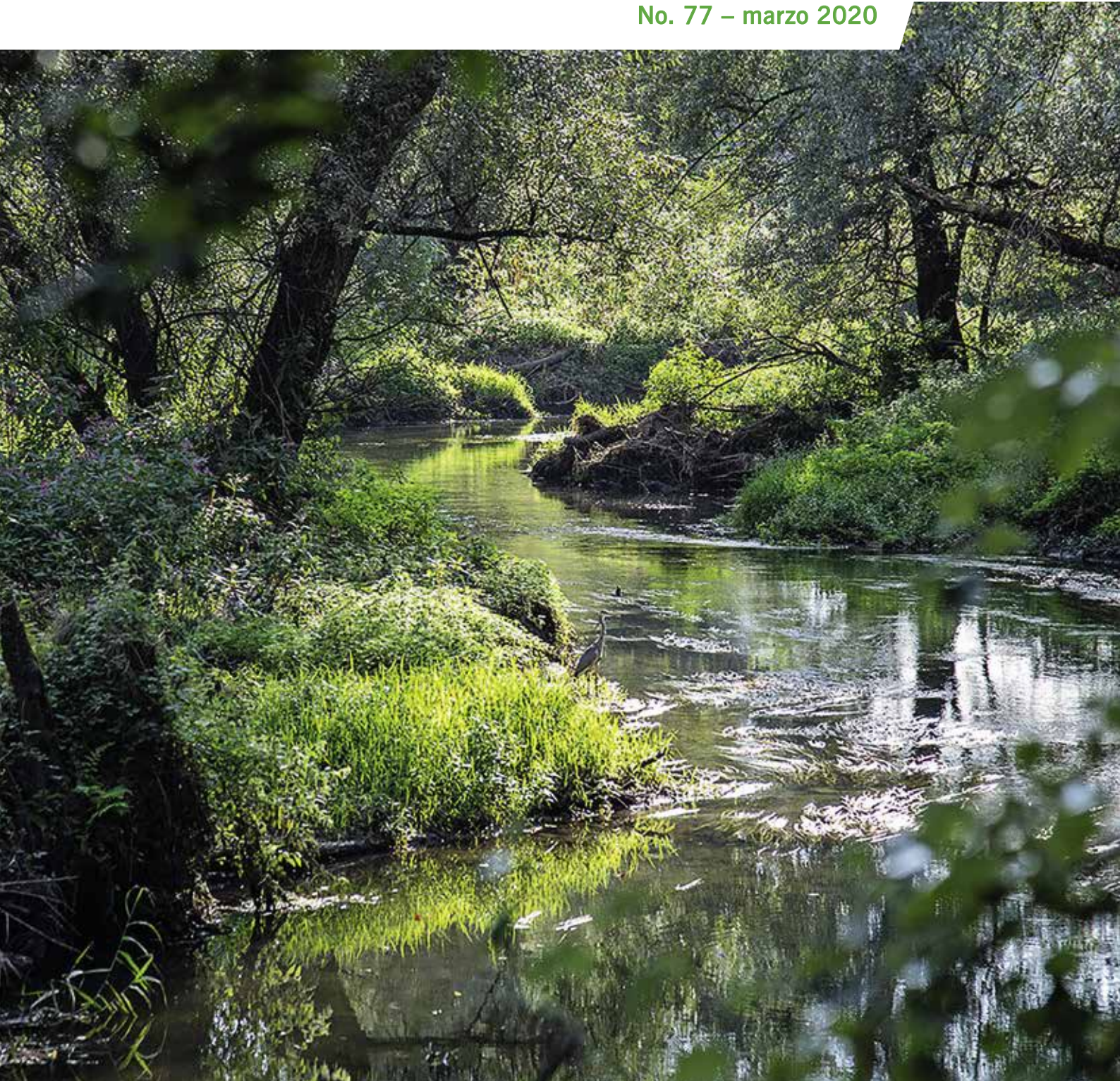




# Forestaviva

No. 77 – marzo 2020







## La Casa dell'Ape

Due anni fa, in queste stesse pagine, presentavamo in compagnia dell'architetto Enrico Sassi il progetto di costruzione dell'apiario didattico del Centro Professionale del Verde di Mezzana. L'idea di costruire una struttura dove le api potessero diventare le protagoniste dell'azione didattica nacque 10 anni fa, quando ripresi la presidenza dell'allora Società Ticinese di Apicoltura (ora Federazione Ticinese Apicoltori-FTA). Il vecchio apiario svizzero "chalet" di Mezzana era in pessimo stato, le sue condizioni erano talmente precarie da compromettere qualsiasi pensiero di ristrutturazione. D'altra parte immaginare di ripristinare il vecchio apiario sarebbe stato anacronistico e avrebbe portato al risultato di fruire di una struttura assolutamente inadeguata per i moderni bisogni dell'attività apistica e soprattutto per le esigenze formative e di divulgazione dell'associazione degli apicoltori e del CPV. Di conseguenza la piccola costruzione è stata dismessa e smontata. Non è stata buttata però! Infatti, grazie all'intervento di Roberto Fischer, il responsabile della gestione del nuovo apiario didattico, anche il vecchio chalet ha ritrovato una seconda vita: rimontato e riparato con tanta passione dall'apicoltore, serve da struttura didattica di appoggio nell'apiario di Lottigna. Torniamo a Mezzana. Dopo 10 anni il progetto di Apiario didattico si è finalmente concretizzato. 10 anni sembrano tanti, ma in fondo sono ragionevoli, se ripenso a tutti gli sforzi che abbiamo dovuto infondere per dar concretezza al progetto. La ricetta di questo successo è, però, tutto sommato, semplice. Ci vuole un presidente di un'associazione di categoria tenace. L'avvento alla direzione del CPV di una direttrice, Anna Biscossa, sensibile e convinta che le api siano un tassello importante per l'educazione nel campo delle professioni del verde. Poi ci vuole sempre un po' di fortuna, quella, in questo caso, di veder crescere al momento giusto una sensibilità verso le api da parte del pubblico, immediatamente recepita dalla maggioranza dei politici del paese. È necessaria anche la collaborazione di bravi funzionari che riescano a immaginare la via amministrativa da percorrere per riuscire a dare il via libera al progetto. Infine, ci vuole l'architetto giusto per sintetizzare le idee in un disegno e accompagnarlo nelle sue fasi realizzative. Tutto questo è successo in 10 anni, fra sicurezze, dubbi, tempi morti, accelerazioni improvvise e discussioni... più o meno pacate. Oggi la Casa dell'Ape fa già bella mostra di sé a Mezzana. Ed è un bell'esempio di collaborazione a più mani: l'Azienda agraria cantonale, convinta dal progetto, ha messo a disposizione il terre-



no, Il Centro professionale del Verde con la Divisione della formazione professionale ha finanziato la struttura e la Federazione Ticinese Apicoltori ha assicurato il finanziamento dell'equipaggiamento del laboratorio e di parte dell'aula didattica, grazie al fondamentale sostegno della Fondazione Blue Planet e a un contributo del Padrinato coop per le regioni di montagna. In futuro la gestione della struttura didattica sarà coordinata dal Centro Professionale del Verde e dalla Federazione Ticinese Apicoltori, tramite un responsabile della struttura che ricopre funzioni di formatore presso il centro stesso e di consulente-formatore presso la Federazione degli apicoltori. Alla Casa dell'ape faranno capo gli studenti del CPV stesso, le scolaresche che a Mezzana giungono per le settimane verdi e tutte quelle classi che vorranno rivolgersi a una struttura specializzata per avventurarsi nel meraviglioso mondo delle api. Alla casa dell'ape si svolgeranno pure i corsi di formazione in campo apistico, fra cui il diploma cantonale, organizzati a braccetto da CPV e FTA. La stessa federazione ospiterà qui numerosi corsi di formazione continua per i propri associati. Infine, ricordiamo che la struttura è anche pensata per offrire agli apicoltori alcuni servizi quali la possibilità di smielare, di fabbricare i propri fogli cerei, ecc. Queste prestazioni saranno offerte a prezzi vantaggiosi, con la supervisione del gestore della struttura e rivolte prioritariamente a principianti che non hanno ancora avuto la possibilità di completare la propria attrezzatura. La Casa dell'Ape è anche altro. È soprattutto il segnale che nel mondo rurale viene riconosciuta l'importanza dell'ape e che l'attenzione per l'ambiente, più in generale diventa una priorità nell'ambito della produzione primaria e nella gestione del verde. **La Casa dell'Ape sarà inaugurata il prossimo 25 aprile** dal nuovo direttore del Centro Professionale del Verde Michele Fürst in una cerimonia che coinvolgerà la FTA e l'Azienda agraria cantonale. A parte i momenti ufficiali, sono previste il pomeriggio dello stesso sabato, delle porte aperte rivolte a tutti gli interessati, alla popolazione e in particolare alle famiglie.

*Davide Conconi  
presidente Federazione Ticinese Apicoltori*